



L'Avvisatore

15 febbraio 2020

marittimo

EURO
OMAGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marinare e pesca

CARONTE & TOURIST



LIBERTY lines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA



I sindacati di categoria Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti chiedono un incontro urgente al ministro dei Trasporti De Micheli

"Le esenzioni dei porti non si toccano"

Documenti di Ancip e Confcommercio-Conftrasporto alla Commissione Ue a sostegno del regime fiscale

Port Authority

Molo Sud, sono iniziati i lavori di salpamento



Enzo Bruno a pag. 7

Alessia Spataro

Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali (Ancip) e Confcommercio-Conftrasporto hanno inviato alla Commissione Europea le proprie osservazioni in merito al procedimento adottato da quest'ultima per chiedere all'Italia di abolire l'esenzione per le Autorità di Sistema Portuale italiane dall'imposta sul reddito delle società, che secondo Bruxelles costituirebbe un aiuto di Stato incompatibile con le normative Ue. Nel documento l'Ancip spiega perché il regime di tassazione delle AdSP nell'ordinamento italiano non concede loro alcun vantaggio selettivo. Confcommercio-Conftrasporto ha inviato le

osservazioni del cluster marittimo rappresentato dalla confederazione a sostegno del regime fiscale a cui devono sottostare le autorità portuali in Italia. Dal canto loro Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno chiesto un incontro a Paola De Micheli, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, per avviare il più presto possibile un confronto sul sistema portuale. «È - hanno spiegato i sindacati - assai concreto il rischio di veder naufragare l'impostazione legislativa in ottica di sistema, fortemente voluta dalle organizzazioni sindacali e sin dall'approvazione della riforma nel 2017 appare emergere distintamente una volontà di boicottaggio della norma».

a pagina 3



Appello di spedizionieri, operatori logistici e terminalisti portuali alla Commissione Ue

Trasporto container, gli operatori del settore bocchiano la proroga per i consorzi tra compagnie di navigazione

Sebastiano D'Agostino

Le associazioni europee che rappresentano spedizionieri, operatori logistici e terminalisti portuali dicono no all'inclusione tra le nuove iniziative nel programma di lavoro per il 2020 della Commissione Europea della proroga per ulteriori quattro anni dell'attuale regolamento di esenzione per categoria a favore dei consorzi tra



compagnie di navigazione che operano navi portacontainer (Consortia Block Exemption Regulation - CBER), in scadenza il prossimo 25 aprile, sulla base della convinzione che tale proroga «consentirà di continuare a semplificare l'esame della conformità dei consorzi alle regole di concorrenza, riducendo il ricorso a consulenze esterne e le spese legali».

a pagina 2

L'annuncio del viceministro ai Trasporti Giancarlo Cancellieri

Marebonus, in arrivo altri 12 milioni Saranno versati agli autotrasportatori

Giacomo D'Orsa

In arrivo dodici milioni di euro in più per il contributo Marebonus, somma che dovrà essere completamente ribaltata dagli armatori agli autotrasportatori. Lo ha assicurato il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il siciliano Giancarlo Cancellieri.

a pagina 5

Grimaldi Lines

Fiera Fruit Logistica, la compagnia ancora presente

Salvo Vaglica a pag. 2

L'Alleanza delle cooperative italiane: interviene il governo

Pesca, a rischio il nuovo Feamp

Daniilo Giacalone

Gli Stati Ue non hanno ancora trovato un accordo sul bilancio 2021-2027 e non ci sono garanzie per il nuovo Feamp, il fondo per la pesca. Col rischio per le marinerie di ritrovarsi senza finanziamenti a partire dal prossimo anno. A denunciarlo è l'Alleanza delle cooperative italiane, che ha lanciato un appello al governo.

a pagina 6

L'Avvisatore

Marittimo

ADESSO È ANCHE ON LINE
CON NEWS IN TEMPO REALE

CLICCA SU

WWW.AVVISATORE.COM

Il progetto da 250 miliardi di due oceanografi per proteggere le aree costiere europee

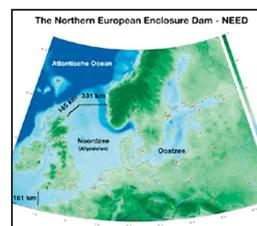
Una diga contro l'innalzamento del mare

Michelangelo Milazzo

Un'enorme barriera nel Mare del nord per proteggere l'Europa dall'innalzamento delle acque. È il progetto elaborato da due oceanografi per fermare l'innalzamento del livello medio del mare, provocato dai cambiamenti climatici e dal riscaldamento globale, che potrebbe sommergere gran parte dell'Europa nei prossimi

anni. Si compone di due dighe: una lunga 475 chilometri tra il nord della Scozia e l'ovest della Norvegia e un'altra di 160 chilometri tra il punto più a ovest della Francia e il sud-ovest dell'Inghilterra. Così si potrebbero proteggere più di 25 milioni di cittadini europei per un costo compreso fra 250-500 miliardi di euro.

a pagina 6



Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

Rapidità, Relax e Risparmio in formato famiglia!
www.carontetourist.it

Novità SALERNO PALERMO

SALERNO MESSINA

CARONTE & TOURIST
Le autostrade d'amarè

PortItalia s.r.l.

Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Site internet: www.portitalia.eu
Porto di Termini Imerese

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione containers, semirimorchi, mezzi pesanti, autovetture, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzazione e taccaggio mezzi pesanti, autovetture e containers

MAGAZZINI GENERALI SCARL

IMPRESA PORTUALE



CARICATORE TIRRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneralipalermo.com
www.magazzinigeneralipalermo.com

No alla proroga di 4 anni dell'attuale regolamento che prevede agevolazioni per le compagnie del trasporto container

Consorzi tra armatori, no alle esenzioni

Un nuovo appello delle associazioni europee di spedizionieri e terminalisti portuali alla Commissione Ue

Sebastiano D'Agostino

Un nuovo "no" delle associazioni europee che rappresentano gli spedizionieri, gli operatori logistici ed i terminalisti portuali all'inclusione tra le nuove iniziative nel programma di lavoro per il 2020 della Commissione Europea della proroga per ulteriori quattro anni dell'attuale regolamento di esenzione per categoria a favore dei consorzi tra compagnie di navigazione che operano navi portacontainer (Consortia Block Exemption Regulation - CBER), in scadenza il prossimo 25 aprile, sulla base della convinzione che tale proroga «consentirà di continuare a semplificare l'esame della conformità dei consorzi alle regole di concorrenza, riducendo il ricorso a consulenze esterne e le spese legali».

Secondo la CLECAT (European Association for Forwarding, Transport, Logistics and Customs Services), l'ESC (European Shippers' Council), l'ETA (European Tugowners' Association) e la FEPOR (Federation of European Private Port Companies and Terminals), «non soltanto la Direzione Generale della Concorrenza ha in gran parte respinto le opinioni degli utenti, degli operatori e dei fornitori di servizi che fanno parte della supply chain, che hanno tutti risposto alla prima consultazione del 2018,



ma tutte le associazioni condividono l'opinione che vi siano molti vizi di forma negli argomenti avanzati dalla Commissione. Questi vizi - hanno specificato le quattro associazioni - riguardano diverse questioni: mancanza di dati, ipotesi unilaterali sugli incrementi di efficienza che non tengono conto di parametri non legati ai noli, mancanza di una definizione adeguata dei mercati geografici rilevanti al fine di valutare le quote di mercato e una completa incapacità di identificare i residui benefici a vantaggio degli utenti se il CBER venisse prorogato».

«Questa decisione - ha osservato la

direttrice generale della CLECAT, Nicolette van der Jagt - si basa sulla valutazione secondo cui il CBER consente risparmi di denaro per le compagnie di navigazione e riduce la burocrazia della Commissione, respingendo in toto le opinioni delle altre parti coinvolte nella supply chain marittima che non beneficiano di un'analoga esenzione, mentre in molti casi sono in concorrenza con i vettori quanto ai servizi».

«Riteniamo - ha sottolineato il segretario generale della FEPOR, Lamia Kerdjoudj-Belkaid - che il riconoscimento da parte della Commissione della mancanza di dati, come indi-

cato nello Staff Working Document del dicembre 2019, sia inaccettabile alla luce della raccomandazione di estendere il CBER senza alcuna modifica al testo».

«La Commissione - ha denunciato il presidente dell'European Shippers' Council, Denis Choumert - ha respinto in toto l'opinione dei clienti secondo cui un'esenzione per categoria rappresenta una grave perdita per la tutela di spedizionieri e clienti, ai sensi della legislazione europea sulla concorrenza, che afferma che la Commissione necessita di una valutazione più fondata sull'impatto del CBER sull'intera supply chain».

Assoporti

“La spending review non riguarda le AdSP”

«Assoporti ritiene che la normativa sulla spending review non sia applicabile alle Autorità di sistema portuale. Ma anche ammesso che lo fosse, deve essere interpretata in modo corretto, altrimenti per alcune autorità potrebbe portare veramente alla paralisi dello scalo». Daniele Rossi presidente di Assoporti e dell'Autorità portuale che gestisce il porto di Ravenna, al termine della riunione della conferenza dei presidenti dei porti con il ministro dei Trasporti Paola De Micheli (“intensa e proficua”), rilancia sul tema della spending review prevista nell'ultima legge di bilancio, secondo cui le autorità non potranno affrontare spese per acquisto di beni e servizi per un importo superiore alla media di quanto speso nel triennio 2016, 2017 e 2018. Il tema non poteva avere risposte da quel tavolo, ma ha raccolto comunque il grido arrivato da tutti i presidenti. “Ci sono Autorità di sistema portuale che vedrebbero dimezzata la loro capacità di spesa - sottolinea Rossi - anche sui servizi essenziali”.

Il 2019 si chiude con 170 navi approdate a Messina

Autorità di Sistema Portuale dello Stretto Traffico crocieristico in aumento del 13%

Michele D'Amico

Lo scorso anno il traffico delle merci movimentato dai porti di Messina, Tremestieri e Milazzo amministrati dall'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, la cui giurisdizione si è recentemente ampliata agli scali calabresi di Reggio Calabria e Villa San Giovanni (del 6 dicembre 2019), è ammontato a 24,29 milioni di tonnellate, con un lieve incremento del +0,2% sull'anno precedente. L'AdSP ha reso noto che limitata è stata la flessione (-2,5%) dei prodotti petroliferi movimentati lo scorso anno nel porto di Milazzo, mentre il traffico di merci su mezzi gommati a bordo dei traghetti, sia in attraversamento dello Stretto che nella tratta Milazzo-Isola Eolie-Napoli e viceversa, ha mostrato una crescita del +8,7% per un totale di 6,30 milioni di tonnellate.

L'ente ha evidenziato che nel 2019 il sistema portuale ha confermato la propria consolidata posizione ai vertici della classifica nazionale del traffico passeggeri con un totale di 12,06 milioni di persone movimentate, di cui ben 10,67 milioni soltanto nello Stretto di Messina, per un aumento del +8,4% sul 2018. Quanto al segmento crocier-

istico, lo scorso anno al porto di Messina sono approdate 170 navi appartenenti a 20 compagnie crocieristiche internazionali con a bordo 422.732 passeggeri (+13,5%).

L'AdSP ha annunciato che nel 2020 sono attesi gli scali di 181 navi da crociera (per un +6,5% sul 2019) con un totale di 486.318 passeggeri (+15%). Quest'anno sarà ancora una volta significativa la presenza di MSC Crociere con 39 scali a Messina, fra cui 31 della MSC Grandiosa. Anche Royal Caribbean ha potenziato la propria presenza in città: assieme alle navi del brand Celebrity Cruises, saranno 34 gli scali della corporation previsti fra maggio ed ottobre. Altra presenza importante nel 2020 è quella di Marella Cruises che, passa da 15 toccate nel 2019 a ben 27 nell'anno in corso. Ritournerà poi Carnival Crociere con sette scali e altre compagnie come Cunard, Pullmantur e CroisiEurope. Novità assoluta invece è rappresentata dalla TUI Cruises e dalle due toccate della Disney Magic, nave di proprietà della Disney, specializzata in crociere per famiglie aventi per tema i personaggi della banda Disney.

Potenziati i collegamenti marittimi per la Sardegna e quelli tra l'Italia e la Grecia

Gruppo Grimaldi leader nella logistica

Anche quest'anno la società alla Fiera Fruit di Berlino dal 5 al 7 febbraio

Salvo Vaglica

Anche quest'anno il Gruppo Grimaldi ha partecipato alla Fiera Fruit Logistica, il maggiore appuntamento internazionale della logistica ortofruitticola, che si è tenuta a Berlino dal 5 al 7 febbraio prossimo. Durante l'evento, il Gruppo ha presentato ai principali operatori che compongono la filiera della logistica ortofruitticola la sua vasta rete di linee marittime, offerte con i marchi Grimaldi Lines, Finnlines e Minoan Lines, nel bacino del Mediterraneo, e nei Mari Baltico e del Nord. Più precisamente, è stato dato risalto al potenziamento di alcuni collegamenti cruciali per mercato ortofruitticolo, come quelli che riguardano la Sardegna. Grazie all'allungamento e all'ammmodernamento delle due ammiraglie della flotta Grimaldi, Cruise Roma (nella foto) e Cruise Barcelona, la qualità e l'efficienza del servizio giornaliero Civitavecchia - Porto Torres - Barcellona è ulteriormente migliorato. Le due navi, infatti, dispongono ora una capacità di trasporto ancora più elevata, e sono le prime navi del Mediterraneo con zero emissioni in porto. La Sardegna è inoltre collegata in maniera sempre più efficace anche al



Nord Italia, grazie al potenziamento delle linee regolari del Gruppo che collegano i principali porti dell'isola allo scalo di Livorno. D'altra parte, anche i collegamenti da e per la Sicilia hanno una grandissima rilevanza per il trasporto di prodotti ortofruitticoli: in particolare, la linea Salerno-Catania, su cui sono impiegate le due unità Euroferry Egnazia ed Euroferry Olympia, offre un servizio dedicato ai guidati che è ideale per gli operatori del mercato di frutta e verdura.

Infine, ampio spazio è stato dato anche alle principali linee che collegano l'Italia alla Grecia. Tra le novità che il Gruppo ha illustrato durante l'evento c'è infatti il potenziamento della linea Venezia - Igoumenitsa - Patrasso: a

partire dalla fine di aprile, sul collegamento sarà impiegata la MV Venezia per un servizio eccezionale pensato per gli scambi di prodotti ortofruitticoli tra il Nord Italia e la Grecia. Inoltre, la delegazione del Gruppo partenopeo presenterà il servizio dedicato ai guidati offerto sulla linea Ancona - Igoumenitsa - Patrasso, operata con le navi Cruise Olympia e Cruise Europa. Il Gruppo Grimaldi è leader a livello europeo nelle Autostrade del Mare, che rappresentano un'alternativa al "tutto strada" estremamente valida: il trasporto via mare permette infatti di evitare congestioni stradali, ritardi nelle consegne, costi di carburante eccessivi, e garantisce consegne puntuali e soprattutto regolari.



Pennino
Trasporti
S.p.A.

TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059
Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442
Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax 090 9281471
www.ngi-spa.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.
Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 14001 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazione Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513
soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

I sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil chiedono un incontro al ministro De Micheli: serve un'autorevole regia istituzionale

"Il governo difenda il sistema portuale"

Ancip e Confindustria-Contrasporto alla Commissione Ue: l'obiettivo delle AdSP non è la rendita economica

Alessia Spataro

L'Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali (Ancip) ha inviato alla Commissione Europea le proprie osservazioni in merito al procedimento adottato da quest'ultima per chiedere all'Italia di abolire la vigente esenzione per le Autorità di Sistema Portuale italiane dall'imposta sul reddito delle società, che secondo Bruxelles costituirebbe un aiuto di Stato incompatibile con le normative Ue. Nel documento inviato alla Commissione Ue l'Ancip spiega perché il regime di tassazione delle AdSP nell'ordinamento italiano non concede loro alcun vantaggio selettivo né rientra nel campo applicativo degli artt. 107 e ss. TFUE.

In campo anche Confindustria-Contrasporto che ha inviato alla Commissione Europea le osservazioni del cluster marittimo rappresentato dalla confederazione a sostegno del regime fiscale a cui devono sottostare le autorità portuali in Italia, regime che è oggetto di un'indagine avviata dall'UE per verificare che sia in regola con le norme europee sugli aiuti di Stato. «Non è concepibile - ha



spiegato il vicepresidente di Confindustria e Contrasporto, Paolo Ugge - equiparare i canoni di concessione riscossi dalle Autorità di Sistema Portuale alle rendite da affitto di comuni terreni. Gli interessi perseguiti non sono certo la rendita economica, ma la crescita delle attività dei porti nell'interesse collettivo, in attuazione delle priorità della politica nazionale del settore».

«Il cluster marittimo di Confindustria-Contrasporto - ha proseguito Ugge - ha fatto la sua parte. Ora è necessario che il governo nazionale faccia con determinazione la propria, chiarendo rapidamente, nell'interlocuzione con la Commissione Europea

l'assetto regolatorio con cui gli operatori dovranno confrontarsi. È pertanto ancora più urgente una ripresa da parte del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del confronto con le imprese per superare in maniera condivisa ed efficace l'attuale fase di insostenibile incertezza». In campo anche i sindacati di cate-

goria Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno chiesto un incontro al ministro dei Trasporti Paola De Micheli per avviare il più presto possibile un confronto sul sistema portuale. «È - hanno spiegato i sindacati motivando la richiesta d'incontro - assai concreto il rischio di veder naufragare l'impostazione legislativa in ottica di sistema, fortemente voluta dalle organizzazioni sindacali e sin dall'approvazione della riforma nel 2017 appare emergere distintamente una volontà di boicottaggio della norma che regola il settore».

Secondo i sindacati, «va rapidamente recuperata l'assenza di una autorevole regia istituzionale, capace di governare il confronto tra gli attori puntando ad individuare congiuntamente gli indirizzi strategici. Le necessità di intervento sulla legge sulla portualità, per renderla più aderente alle evoluzioni del settore, vanno esercitate con la condivisione di tutto il cluster portuale attraverso specifici interventi normativi di prospettiva». «Ci preoccupa - hanno precisato inoltre i rappresentanti della Filt Cgil, della Fit Cisl e della Uiltrasporti - anche il richiamo della Commissione Europea sul regime fiscale delle concessioni».

A Palermo la due giorni organizzata da MedCom con docenti universitari, operatori del settore e rappresentanti delle istituzioni

Gianni De Bono

«Un hub mediterraneo oltre i confini: sistema di rete dei porti e degli aeroporti». Questo il titolo della due giorni di approfondimento che si è svolta il 13 e 14 febbraio a Palazzo Chiaromonte Steri a Palermo. L'iniziativa organizzata da MedCom ha affrontato i temi dei porti, degli aeroporti, del trasporto ferroviario, con player e stakeholder del settore. L'obiettivo dell'iniziativa era stimolare un confronto aperto tra gli stakeholder del settore dei trasporti, non solo per analizzare lo stato dell'arte in ambito portuale, aeroportuale e della logistica, ma per individuare e superare quelle criticità che ostacolano l'incremento economico dell'Italia in particolare e dell'area mediterranea nel suo complesso.

I lavori si sono aperti con i saluti del Rettore dell'Università di Palermo Fabrizio Micari, del sindaco di Pa-

Porti e aeroporti per un hub mediterraneo oltre i confini Nelle prospettive un ruolo di primo piano per la Sicilia

lermo Leoluca Orlando. A seguire l'apertura dei lavori da parte di Amanda Jane Succi, presidente Cerpmid/MedCom Forum. Poi, due sessioni dedicate al trasporto aereo.

Subito dopo si sono svolte le sessioni del pomeriggio con gli interventi di personalità del livello di Massimo Deandreis - Direttore Generale SRM Centro Studi e Ricerche per il Mezzogiorno - Intesa SanPaolo; Giuseppe Salvo - Professore Ingegneria dei Trasporti Università degli Studi di Palermo; Eugenio Grimaldi, Executive Manager Grimaldi Group; Valentina Lener, Direttore Generale Assaerporti; Tiziano Onesti, Presidente Aeroporti di Puglia; Renato Poletti, Direttore Generale per gli

Aeroporti e il Trasporto Aereo MIT; Giovanni Scalia, AD Gesap Aeroporto Internazionale di Palermo; Nico Torrini, AD Sac Società Aeroportuale di Catania; Marco Di Giugno, Direttore Analisi Giuridici e contenzioso ENAC; Lorenzo Lagorio, Country Manager Italia Easy Jet; Valeria Rebasti, Commercial Country Manager Italy & Southeastern Europe di Volotea; Salvatore Sciacchitano, Presidente ICAO (International Civil Aviation Organization), primo italiano a presiedere l'organismo dell'ONU che riunisce le autorità per l'aviazione civile di 193 Stati. Venerdì mattina dopo l'apertura dei lavori da parte di Paolo Costa, professore di Economia dei

Trasporti Università Ca' Foscari di Venezia; erano previsti gli interventi di Alessandro Albanese, Presidente Sicindustria Palermo; Antonello Biriaco, Presidente Confindustria Catania; Renato Coroneo, International Propeller Clubs di Palermo; Salvatore Gangi, Presidente Regionale della Piccola Industria di Confindustria in Sicilia; Matteo Catani, Membro Board Assamatori e CEO GNV; Andrea Agostinelli, Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro; Pasquale Monti, Presidente Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia Occidentale (Palermo); Pietro Spirito, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale

(Napoli). Nel pomeriggio erano previsti gli interventi, tra gli altri, di Rodolfo De Dominicis, Presidente Uirnet; Filippo Palazzo, Responsabile Progetti Palermo della Direzione Investimenti RFI; Enrico Maria Pujia, Direttore Generale per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie; Francesco Russo, Ordinario di ingegneria e economia dei trasporti presso l'Università degli Studi di Reggio Calabria; Ennio Caschetta, Amministratore Unico di RAM Logistica, Infrastrutture e Trasporti, Società in house del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Hanno concluso il convegno gli interventi di Gaetano Armao, vicepresidente della Regione siciliana e assessore all'Economia; Marco Falcone - Assessore Regionale Infrastrutture e Mobilità; Rinaldo Melucci, sindaco di Taranto; Giuseppe Falcomata, sindaco di Reggio Calabria; Leoluca Orlando, sindaco di Palermo.

GRIMALDI GROUP
Short Sea Services
ROTABILI - CARICHI SPECIALI - PASSEGGERI - CONTAINER

La Dorsale Adriatica
La Dorsale Tirrenica

Scegliendo la nave come soluzione logistica risparmi fino al 50% rispetto ai costi del trasporto stradale.

INFO & PRENOTAZIONI: +39 081.496.777 • cargo@grimaldi.napoli.it • http://cargo.grimaldi-lines.com

Ecol Sea
SERVIZI PER L'AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autopurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore
marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore: Enzo Di Giovanni
Direttore responsabile: Giancarlo Drago
Editrice: Sicily Port Informer
Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo
Telefax: +39 0916121138 / Cell. 3357083540
sito web: www.avvisatore.com e-mail: avvisatore@avvisatore.com
Stampa Pittagorica: via Salvatore Pelligra 6 - 90128 Palermo - tel. + 39 091481521

Anno 11 Numero 4 - Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45% - Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

ITINERARI COMMERCIALI

Caronte & Tourist Isole Minori SpA

LIBIA

15 FEBBRAIO MSC ESHA YY959R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

22 FEBBRAIO MSC ESHA YY960R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

29 FEBBRAIO MSC ESHA YY960R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

4 MARZO MSC ESHA YY960R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

NORD EUROPA

15 FEBBRAIO MSC ESHA YY959R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

22 FEBBRAIO MSC ESHA YY960R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

29 FEBBRAIO MSC ESHA YY960R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

4 MARZO MSC ESHA YY960R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

AFRICA ORIENTALE

15 FEBBRAIO MSC ESHA YY959R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

22 FEBBRAIO MSC ESHA YY960R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

29 FEBBRAIO MSC ESHA YY960R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

4 MARZO MSC ESHA YY960R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

SUD AFRICA

15 FEBBRAIO MSC ESHA YY959R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

22 FEBBRAIO MSC ESHA YY960R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

29 FEBBRAIO MSC ESHA YY960R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

4 MARZO MSC ESHA YY960R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

NORD AMERICA

15 FEBBRAIO MSC ESHA YY959R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

22 FEBBRAIO MSC ESHA YY960R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

29 FEBBRAIO MSC ESHA YY960R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

4 MARZO MSC ESHA YY960R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

SUD AMERICA

15 FEBBRAIO MSC ESHA YY959R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

22 FEBBRAIO MSC ESHA YY960R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

29 FEBBRAIO MSC ESHA YY960R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

4 MARZO MSC ESHA YY960R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

SUBCONTINENTE INDIANO

15 FEBBRAIO MSC ESHA YY959R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

22 FEBBRAIO MSC ESHA YY960R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

29 FEBBRAIO MSC ESHA YY960R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

4 MARZO MSC ESHA YY960R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

TUNISIA

DA PALERMO PER LA GOULETTE

TUTTI I SABATO M/N EXCELLENT (GRANDI NAVI VELOCI)

15 FEBBRAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

18 FEBBRAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

22 FEBBRAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

25 FEBBRAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

29 FEBBRAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

1 MARZO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

3 MARZO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

8 MARZO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

TURCHIA

DA PALERMO VIA SALERNO PER GEMLIK

17 FEBBRAIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

20 FEBBRAIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

21 FEBBRAIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

24 FEBBRAIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

27 FEBBRAIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

28 FEBBRAIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

2 MARZO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

5 MARZO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

GIORNO

GIORNO	SCALO	PARTENZA
lunedì	Milazzo	06.30 21.00
martedì	Vulcano	08.30 23.00
mercoledì	Lipari	09.05 23.35
venerdì	Salina	11.30 00.50
	Lipari	12.35 01.55
	Vulcano	13.00 02.30

GIORNO

GIORNO	SCALO	ARRIVO
lunedì	Vulcano	08.20 22.50
martedì	Lipari	08.55 23.25
mercoledì	Salina	10.00 00.30
venerdì	Lipari	12.25 01.45
	Vulcano	12.50 02.20
	Milazzo	14.50 04.20

GIORNO

GIORNO	SCALO	PARTENZA
giovedì	Milazzo	06.30 21.00
	Vulcano	08.30 23.00
	Lipari	09.05 23.35
	Salina	10.10 00.50
	Panarea	11.30 16.20
	Ginostra	12.40 15.10
	Stromboli	14.30
	Lipari	17.35 01.55
	Vulcano	18.10 02.30

GIORNO

GIORNO	SCALO	ARRIVO
giovedì	Vulcano	08.20 22.50
	Lipari	08.55 23.25
	Salina	10.00 00.30
	Panarea	11.20 16.10
	Ginostra	12.30 15.00
	Stromboli	13.10
	Lipari	17.25 01.45
	Vulcano	18.00 02.20
	Milazzo	20.00 04.20

GIORNO

GIORNO	SCALO	PARTENZA
sabato	Milazzo	06.30
	Vulcano	08.30 18.40
	Lipari	09.05 18.05
	Salina	10.10 17.00
	Rinella	10.45 16.25
	Filicudi	11.55 15.10
	Alicudi	14.00

GIORNO

GIORNO	SCALO	ARRIVO
sabato	Vulcano	08.20 18.30
	Lipari	08.55 17.55
	Salina	10.00 16.50
	Rinella	10.35 16.15
	Filicudi	11.50 15.00
	Alicudi	12.55
	Milazzo	20.30

IL PORTO DI PALERMO

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
SAB.	TUNISI	11.00	GNV
DOM.	CIVITAVECCHIA	18.00	GNV

IL PORTO DI TERMINI IMERESE

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
MERC	CIVITAVECCHIA	02.00	GNV
GIOV.	CIVITAVECCHIA	22.00	GNV

ITINERARI NAVI DI LINEA

GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'	GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'
LUNEDI'	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin	VENERDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.00	Ustica	15.00	Afo LibertyLines		Tunisi	07.00	Salerno	10.30	Grimaldi Group
	Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines		Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi N. Veloci
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar		Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi N. Veloci
	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
	Genova	(sosta)	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines
	Salerno	23.00	Tunisi	02.00 (mart)	Grimaldi Group		Ustica	08.30	Ustica	15.00	Afo LibertyLines
MARTEDI'	Napoli	06.45	Napoli	21.00	Tirrenia-Cin	SABATO	Napoli	06.45	Napoli	21.00	Tirrenia-Cin
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Cagliari	07.30	Cagliari	19.30	Tirrenia-Cin
	Livorno	18.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group		Genova	19.00	Genova	23.59	Grandi N. Veloci
	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci		Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi N. Veloci
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		C/Vecchia	08.00	Tunisi	11.00	Grandi N. Veloci
	Ustica	08.30	Ustica	15.00	Afo LibertyLines		Livorno	19.00	Livorno	00.30 (dom)	Grimaldi Group
MERCOLEDI'	Napoli	06.45	Napoli	21.00	Tirrenia-Cin		Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines
	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi N. Veloci		Ustica	08.30	Ustica	15.00	Afo LibertyLines
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar		Salerno	10.00	Tunisi	12.30	Grimaldi Group
	Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines	DOMENICA	Napoli	06.45	Napoli	21.00	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.30	Ustica	15.00	Afo LibertyLines		Genova	19.00	Genova	(sosta)	Grandi N. Veloci
GIOVEDI'	Napoli	06.45	Napoli	21.00	Tirrenia-Cin		Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines
	Livorno	18.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group		Ustica	08.30	Ustica	15.00	Afo LibertyLines
	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi N. Veloci		Tunisi	15.30	Salerno	20.00	Grimaldi Group
	Ustica	08.30	Ustica	15.00	Afo LibertyLines		Tunisi	12.00	C/Vecchia	18.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines		Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar						

Cambi doganali

Validi dall'1 al 29 febbraio 2020

DIVISA	EURO
\$ Usa	1,1088
Yen giapponese	121,93
Corona danese	7,4729
Corona svedese	10,5528
Lira sterlina	0,84445
Corona norvegese	9,9590
Corona ceca	25,136
Fiorino ungherese	335,61
Zloty polacco	4,2378
Franco svizzero	1,0757
\$ canadese	1,4465
\$ australiano	1,6184
\$ neozelandese	1,6782
Corona estone	15,646
Litas lituano	3,45280
Lira Turca	6,5673
Corona slovacca	30,31100
Leu rumeno	4,7760
Lev bulgare	1,9558

I nuovi contribuiti serviranno a compensare in gran parte gli aumenti delle tariffe per i collegamenti navali con le Isole maggiori Marebonus, in arrivo 12 milioni di euro in più

Il viceministro delle Infrastrutture Cancellieri: la somma sarà ribaltata dagli armatori agli autotrasportatori

Giacomo D'Orsa

In arrivo dodici milioni di euro in più per il contributo Marebonus, somma che dovrà essere completamente ribaltata dagli armatori agli autotrasportatori. Lo ha assicurato il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, È arrivata la rassicurazione, per gli autotrasportatori, di Giancarlo Cancellieri.

L'incentivo Marebonus ha lo scopo di sviluppare la modalità combinata strada-mare attraverso la creazione di nuovi servizi marittimi e il miglioramento di quelli già esistenti. "Grande successo per Confartigianato Trasporti nazionale e regionale - si legge nella nota stampa - che lo scorso mese con i rispettivi presidenti, Amedeo Genedani e Salvatore Di Piazza, ha partecipato al tavolo di confronto al ministero, proprio nel momento in cui "padroncini" e piccole imprese avevano deciso di incrociare le braccia contro il caro navi, minacciando il blocco del Tir".

Tutto è nato con il problema dell'aumento del costo del combustibile. Infatti, dal primo gennaio, secondo la direttiva comunitaria Imo 2020 (International maritime organisation), il combustibile utilizzato dalle navi deve possedere un tenore massimo di zolfo dello 0,5%, rispetto al limite attuale del 3,5%, al fine di tutelare la salute pubblica e di proteggere l'ambiente. La conseguenza è stata negativa, infatti gli armatori hanno dovuto aumentare i loro investimenti ed anche i



prezzi dei noli marittimi di 20/30 punti percentuali in più a chi si imbarca per effettuare trasporti da e per Italia, Sicilia, Sardegna e Malta. Quindi, dopo l'ultimo appuntamento del sette gennaio scorso, il viceministro Giancarlo Cancellieri ha nuovamente incontrato i rappresentanti degli autotrasportatori, prospettando loro la soluzione individuata dal governo per far fronte nell'immediato al rincaro dei noli marittimi.

"Confartigianato Trasporti - continuano nel comunicato - da un lato ha accettato questa ipotesi apprezzando l'impegno del viceministro, dall'altro ha ribadito con forza che per il futuro è necessario tornare ad incentivare le autostrade del mare, prevedendo esclusivamente contributi diretti agli autotrasportatori, attraverso dei voucher spendibili al momento della prenotazione degli imbarchi". Chiaramente l'impegno non può finire

qua, i vantaggi ambientali sono evidenti. Infatti, secondo uno studio di Price Waterhouse del 2015, in termini di esternalità il costo dell'inquinamento prodotto dal trasporto su strada è di 4,91 euro per mille tonnellate/chilometro contro 1 euro e 81 per il trasporto marittimo sulla stessa distanza. Stesso discorso per le esternalità da emissione di gas serra, che sono di 5,32 euro per mille tonnellate/chilometro per il trasporto merci su strada e 1,51 euro per il trasporto marittimo. "Perché la sfida dell'intermodalità - concludono i vertici di Confartigianato Trasporti - si vince solo se si dà la possibilità all'autotrasportatore di scegliere la compagnia armatoriale più conveniente ed efficiente". In questo modo, in un'ottica di sviluppo ecosostenibile, viene limitato il congestionamento della rete stradale con conseguenti benefici in termini di prevenzione degli incidenti.

I dati dell'Osservatorio congiunturale Confcommercio

Frenata per il trasporto merci italiano In aumento soltanto quello su strada

nostro servizio

Il 2019 conferma la frenata del tasso di crescita del trasporto merci italiano, secondo quanto rileva l'Osservatorio Congiunturale Trasporti dell'Ufficio Studi di Confcommercio: negli ultimi quattro anni, secondo quanto emerge dai dallo studio, la percentuale d'incremento è scesa del 4,1% del 2016 al 3,4% del 2017 all'1,2% del 2018 e infine allo 0,5% del 2019, sfiorando quindi la stagnazione. Questo è il dato complessivo, che però varia sensibilmente se analizziamo i singoli modi di trasporto. Lo scorso anno è cresciuto solamente il trasporto su strada del 2,2% (valore che considera solo il traffico su autostrada), mentre la ferrovia è calata del 4,3%, seguita dall'aereo (-3,6%) e dal mare (-1,2%). Ma lo stesso autotrasporto vede una progressiva calo del tasso di crescita dal 3,8% al 2,3%.

L'Osservatorio ha analizzato anche l'andamento del numero delle imprese di autotrasporto considerate at-

tive, constatando pure in questo caso un continuo calo: 82.653 nel 2017, 80.981 nel 2018 e 79.443 nel 2019. In tale contesto aumentano le società di capitali, che nel 2017 erano il 21% del totale e nel 2019 il 24,2%.

"Dal rapporto emergono due indicazioni principali", spiega il vice-presidente di Confcommercio e Conftrasporto, Paolo Ugge. "La prima è la capacità del trasporto stradale di rispondere rapidamente alle esigenze del sistema distributivo italiano. Il tanto vituperato autotrasporto, che peraltro ha fortemente ridotto l'impatto ambientale, è l'unico segmento nelle merci che tiene, mentre, nonostante gli incentivi, le altre modalità segnano purtroppo il passo. In secondo luogo, prosegue nella gommata il processo di ristrutturazione del settore, con la crescita delle imprese strutturate più in grado di cogliere le opportunità dell'integrazione modale, per meglio competere sui mercati nazionali e internazionali".

Cgil, Cisl e Uil: sciopero il 13 marzo contro la riorganizzazione

Prestito da 300 milioni di euro in scadenza Moby firma un accordo con i finanziatori



Marco Di Giovanni

La Moby del gruppo Onorato Armatori ha reso noto oggi di aver raggiunto un'intesa confidenziale e un accordo di standstill, con scadenza prevista il prossimo 29 febbraio, con un gruppo di obbligazionisti nell'ambito del prestito obbligazionario seniorsecured di 300 milioni di euro con scadenza 2023 concluso ad inizio 2016 da Onorato Armatori. Moby ha precisato che, ai sensi del contratto di standstill, la compagnia dovrà fornire alcune informazioni di due diligence al gruppo di obbligazionisti. Inoltre il gruppo di obbligazionisti negozierà i termini di una possibile operazione di ristrutturazione e si asterrà dall'interrompere misure esecutive nei confronti della società o dal richiedere il rimborso delle obbligazioni.

Moby ha specificato anche di essere in trattative, per una potenziale ristrutturazione della transazione, con i propri finanziatori relativamente alla linea di credito revolving garantita per un importo di 260 milioni di euro del primo febbraio 2016, con scadenza 2021, stipulata dalla compagnia e dalla Compagnia Italiana di Navigazione (CIN) del gruppo Onorato Armatori. Moby ha precisato di aver richiesto loro la sottoscrizione di un accordo di standstill. La compagnia ha concluso rendendo noto che, a seguito di queste trattative in corso, non effettuerà i pagamenti programmati a metà febbraio relativi

vamente a questi prestiti obbligazionari e a questa linea di credito.

Intanto i sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato lo sciopero nazionale del personale navigante, amministrativo e di terra di Cin-Tirrenia del prossimo 13 marzo contro la riorganizzazione annunciata dalla compagnia di navigazione e che prevede la chiusura di alcune sedi amministrative (Napoli e Cagliari). L'annuncio arriva a conclusione della procedura di "raffreddamento" che le segretarie nazionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil-trasporti avevano avviato al ministero del lavoro e che si è concluso con esito "negativo". Il personale amministrativo e di terra si fermerà per l'intera giornata, quello navigante nei traghetti che collegano le isole maggiori e minori ritarderà di quattro ore la partenza delle navi, con esclusione delle linee e servizi essenziali. "La società Tirrenia/CIN - scrivono i sindacati ha confermato la volontà di procedere con il processo di riorganizzazione, anticipato alle OO.SS. il 19 dicembre 2019 e, formalizzato alle stesse il 16 gennaio 2020 via email che prevede, intanto, la immediata chiusura delle sedi operative/amministrative di Napoli e di Cagliari". Secondo Cgil, Cisl e Uil "l'elemento di giustificazione, appare pretestuoso e provocatorio, oltre a essere finalizzato a scaricare sulle lavoratrici e sui lavoratori, gli effetti di una gestione discutibile".

Lo scorso anno sbloccati o riavviati cantieri per 2,5 miliardi di euro con 9 nuovi bandi

Anas, più manutenzione sulle strade

L'ad Massimo Simonini: "Nel 2019 investimenti per 647 milioni di euro"

Bianca Longo

Nel corso dell'audizione in Commissioni Riunite Affari Costituzionali e Bilancio della Camera sul decreto "Mille proroghe", l'ad di Anas (Gruppo Fs) Massimo Simonini ha ricordato: "Siamo il primo gestore della rete stradale in Europa e forniamo ogni giorno un servizio fondamentale per la mobilità del Paese. L'azienda è in grado di affrontare qualsiasi compito richiesto dal governo, come ha già fatto con le strade rientrate dalle Regioni e dalla Province, 3000 km lo scorso anno e circa 3500 per il 2020. Ad oggi gestiamo oltre 30 mila km di rete stradale autostradale di cui 1.300 km di autostrade e raccordi".

Nell'occasione Simonini ha illustrato i principali risultati raggiunti da Anas nel 2019: "Abbiamo chiuso l'anno con un incremento dei bandi di gara del 50% rispetto al 2018 per un valore complessivo di 4,2 miliardi di euro. Nel corso dell'anno si è registrata una crescita rilevante negli investimenti in manutenzione programmata, attestati a 647 milioni di euro, +13% rispetto all'anno precedente e sono stati sbloccati o riavviati cantieri per 2,5 miliardi di euro". In particolare sono stati riavviati gli appalti delle nuove opere con 9 bandi di gara pubblicati nel 2019 per un importo complessivo di oltre 1,6 miliardi di euro, in controtendenza rispetto all'anno precedente. Il raggiungimento di questi risultati è stato

possibile anche grazie all'utilizzo della procedura di Appalto Integrato reintrodotta a seguito dell'emanazione del cd. "Decreto Sbocca Cantieri". Ciò evitò la necessità per Anas di poter prolungare la possibilità di utilizzo di tale strumento in analogia a quanto già concesso ad altre Stazioni Appaltanti. La produzione complessiva è stata pari a 1,066 miliardi di euro, con una minima flessione rispetto al valore del 2018 di 1,076 miliardi. "Stiamo anche potenziando l'azienda - ha aggiunto Simonini - con la valorizzazione del personale interno e lo sviluppo del piano assunzioni. Al primo gennaio 2020 abbiamo formalizzato 280 nuove assunzioni ed entro dicembre ne prevediamo ulteriori 900.

Saranno realizzati in provincia di Rovigo e a Colferro (Roma), previste 1400 assunzioni in tre anni

Amazon apre due nuovi centri di distribuzione

Amazon festeggia i dieci anni di presenza in Italia con l'apertura di due nuovi centri di distribuzione. Operativi entro la fine del 2020 creeranno 1400 nuovi posti di lavoro a tempo indeterminato (entro tre anni dall'apertura) per un investimento complessivo di 140 milioni di euro. I siti logistici saranno in provincia di Rovigo e nella città metropolitana di Roma.

"Siamo orgogliosi ed entusiasti di espandere la nostra attività con due nuovi centri di distribuzione nel Veneto e nel Lazio" ha commentato Roy Pericucci, VP Amazon Operations in Europa. "Questo nuovo investimento rappresenta un'ulteriore dimostrazione del nostro impegno nei confronti della comunità locale".

I nuovi siti logistici sono strutture sostenibili, che integreranno sistemi per il risparmio energetico riducendo l'impronta ambientale grazie a ridotti livelli di emissioni. In fase di costruzione saranno applicati principi di sostenibilità

e adottate soluzioni all'avanguardia in questa direzione: saranno installati impianti fotovoltaici, sistemi per la riduzione dei consumi energetici, luci a led per l'illuminazione, un impianto per il raffreddamento e il riscaldamento degli ambienti con recupero di energia, fornitura di acqua calda senza l'utilizzo di gas metano, serramenti e materiali per le coperture che favoriscono l'isolamento termico. Per preservare l'equilibrio e la biodiversità dei territori in cui sorgono gli edifici, saranno realizzate aree verdi e spazi alberati.

Il centro di distribuzione situato tra i comuni di Castelguglielmo e San Belino, a 25 chilometri da Rovigo, impiegherà fino a 900 dipendenti. Il sito, i cui lavori di costruzione sono stati affidati a P3 Logistic Parks, sarà equipaggiato con la più avanzata tecnologia di Amazon Robotics per migliorare ulteriormente le condizioni di lavoro dei dipendenti.

Il centro di distribuzione di Colferro

sarà il secondo magazzino aperto da Amazon nella Regione Lazio dopo quello di Passo Corese, inaugurato nel 2017. Vailog srl (Gruppo Segro) è lo sviluppatore che si è occupato della realizzazione del magazzino che creerà fino a 500 nuovi posti di lavoro. Amazon si avvarrà di questo sito per immagazzinare i prodotti di grandi dimensioni e lavorerà in modo sinergico con il centro di distribuzione dello stesso tipo inaugurato a Vercelli nel 2017. Aperte le candidature per le posizioni manageriali, tecniche e per le funzioni di supporto. In estate saranno aperte le selezioni per operatori di magazzino. Amazon offre ai suoi dipendenti il servizio di Career Choice: i dipendenti possono iniziare la propria carriera senza alcuna qualifica formale e beneficiare di una formazione riconosciuta in un ambito di loro scelta e di tutte le competenze necessarie per cogliere nuove opportunità di carriera dentro l'azienda o all'esterno.

Il costo stimato dell'opera è tra 250 e 500 miliardi di euro, gli ideatori: "Si eviterebbero danni maggiori nelle aree costiere"

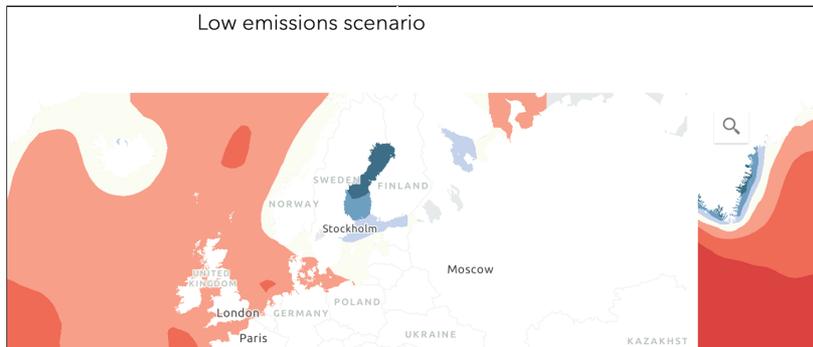
Una diga per fermare l'innalzamento del mare

Il progetto di due oceanografi: una enorme barriera in due parti nel Mare del nord per proteggere l'Europa

Michelangelo Milazzo

Una enorme barriera nel Mare del nord per proteggere l'Europa dall'innalzamento delle acque. È il progetto elaborato da due oceanografi per fermare l'innalzamento del livello medio del mare, provocato dai cambiamenti climatici e dal riscaldamento globale, che potrebbe sommergere gran parte dell'Europa nei prossimi anni. Un recente studio del World Resources Institute ha dimostrato come addirittura circa 80 aeroporti in tutto il mondo potrebbero sparire per questo motivo entro il 2100. Per questo è opportuno iniziare a pensare a delle soluzioni secondarie di contenimento, oltre all'azione primaria di riduzione delle emissioni. Come hanno fatto i due scienziati che hanno elaborato il progetto Need, acronimo di North-European Enclosure Dam.

Si tratta di una enorme barriera nel Mare del nord per proteggere l'Europa dall'innalzamento delle acque. Nel dettaglio, si compone di due dighe: una lunga 475 chilometri tra il nord della Scozia e l'ovest della Norvegia e un'altra di 160 chilometri tra il punto più a ovest della Francia e il sud-ovest dell'Inghilterra. Così si potrebbero proteggere più di 25 milioni di cittadini europei per un costo com-



preso fra 250-500 miliardi di euro, circa lo 0,1 per cento del Pil dei paesi che riceverebbero protezione dalle dighe. L'idea è stata elaborata dall'oceanografo Sjoerd Groeskamp del Royal Netherlands Institute for Sea Research insieme al collega tedesco Joakim Kjellson della Geomar e verrà pubblicata nei prossimi mesi sulla rivista scientifica dell'American Meteorological Society. Seppur l'intento sia nero su bianco, l'idea dei ricercatori vuole suonare più come un avvertimento delle condizioni catastrofiche che potrebbero

abbattersi sul continente. Anche l'Eea - agenzia europea per l'ambiente - ha suonato il campanello d'allarme pubblicando una serie di mappe che mostrano gli effetti del cambiamento climatico sul continente. Riguardo la situazione dell'innalzamento dei mari, si legge, che "sta minacciando gli ecosistemi costieri, le risorse idriche, gli insediamenti, le infrastrutture e le vite umane". Se non si agisce subito, infatti, l'agenzia prevede due scenari: con emissioni basse l'innalzamento medio del mare sarà tra 0,2 e 0,4 metri, ma all'aumentare delle emis-

sioni si può raggiungere la catastrofica possibilità di un metro (che può toccare in alcune zone anche i 2,5, secondo altri studi). Una cosa del genere è davvero fattibile? Secondo i promotori, oltre che necessaria, la costruzione della diga è "tecnicamente fattibile". "La massima profondità del mare del nord tra Francia e Inghilterra è appena di cento metri" - ha spiegato Groeskamp - "è di 127 metri, con un massimo di 321 metri appena al largo della costa della Norvegia. Al momento, siamo in

grado di costruire piattaforme fisse a profondità superiori a 500 metri, quindi anche una diga del genere sembra fattibile". Riguardo ai costi, le stime si basano anche su dighe già esistenti, come quelle in Corea del Sud: "nel calcolo finale dobbiamo tenere conto di fattori quali la perdita di entrate derivanti dalla pesca, l'aumento dei costi per le spedizioni e i costi delle gigantesche pompe per trasportare tutta l'acqua dall'altra parte della diga", hanno fatto sapere gli scienziati. Anche secondo il biologo marino fiammingo Jan Seys, intervistato da alcuni media olandesi, l'idea è fattibile, seppur "fuori dagli schemi". L'esperto solleva però un'altra questione: "Se tecnicamente è possibile, bisognerà capire se è conveniente, e questo cambia le cose". Il progetto difatti, spiega Seys, dovrà essere suddiviso in termini di costi fra tutti i paesi coinvolti anche se, allo stato delle stime attuali, sarebbero proprio gli olandesi le maggiori vittime dell'innalzamento del livello del mare. Le problematiche a cui si andrebbe incontro sono dunque molteplici e, per il momento, il Need resta soprattutto un avvertimento: "È una call to action per agire adesso. Se non lo facciamo questa maxi-diga potrebbe essere l'unica soluzione", per citare la chiosa Groeskamp.

L'allarme dell'Alleanza delle cooperative italiane. Interrogazione dell'eurodeputata della Lega Rosanna Conte

Non c'è ancora l'accordo sul bilancio Pesca, a rischio i fondi Ue per il 2021

Daniilo Giacalone

Gli Stati Ue non hanno ancora trovato un accordo per il bilancio europeo 2021-2027 e in assenza di un'intesa non ci sono garanzie per il nuovo Feamp, il fondo per la pesca. Con il rischio per le marine di ritrovarsi senza finanziamenti a partire dal prossimo anno. A denunciarlo è l'Alleanza delle cooperative italiane, che ha lanciato un appello al governo per evitare lo stop alle risorse. Per il presidente dell'Alleanza, Giampaolo Buonfiglio, serve un provvedimento ponte sul modello di quanto fatto dalla Commissione per la Pac, la Politica agricola comune. Anche se gli Stati membri dovessero trovare un accordo sul futuro bilancio al prossimo vertice di Bruxelles, infatti, i tempi burocratici per l'avvio del Feamp non consentirebbero di erogare le risorse nel 2021. Si creerebbe, insomma, un vuoto che colpirebbe le aziende, in Italia come nel resto dell'Ue.

All'appello delle cooperative si è unita l'eurodeputata della Lega e coordinatrice di Identità e democrazia in commissione Pesca al Parlamento Ue, Rosanna Conte, che ha inviato un'interrogazione alla Commissione europea: "Gli Stati membri e la Commissione Ue non hanno ancora trovato un accordo sul prossimo bilancio pluriennale, quello che coprirà il periodo 2021-2027. La programmazione dei nuovi fondi - spiega la Conte - partirà di conseguenza in ritardo, con ripercussioni sullo stanziamento delle risorse. Bruxelles lo sa e infatti ha ritenuto di prorogare il quadro giuridico esistente e di apportare alcune modifiche per quanto riguarda la Politica agricola comune. La stessa accortezza non l'ha ancora avuta per il



Feamp, il fondo per la pesca, dimostrando ancora una volta una grave disattenzione verso il settore. Per questo, già settimane fa avevo inviato una interrogazione alla Commissione Ue per chiedere l'immediata proroga della Politica comune della pesca. E oggi le nostre organizzazioni dei pescatori hanno lanciato un simile appello al governo". Per l'eurodeputata leghista "occorre un provvedimento ponte che rimuova gli ostacoli normativi

che impediscono l'uso delle risorse finanziarie. Bruxelles, da un lato, è stata celere nell'imporre nuove limitazioni allo sforzo di pesca nel Mediterraneo, dall'altro rischia di lasciare i nostri pescatori senza quei sostegni socioeconomici che nel 2021 saranno vitali per compensare gli arresti temporanei. Questa eventualità - conclude la Conte - sarebbe un ulteriore colpo a un settore già in crisi per le politiche sbagliate dell'Ue. Va evitata agendo immediatamente".

Turismo e pesca

Montenegro e Sicilia verso la collaborazione

Due giorni di visite istituzionali e incontri in Sicilia per l'ambasciatore del Montenegro in Italia Sanja Vlahovic prepeducetiche ad una missione che una delegazione siciliana farà a Podgorica e Bar per avviare una collaborazione nei settori del turismo e della pesca. Vlahovic ha incontrato il presidente della Regione Nello Musumeci, il vicepresidente Gaetano Armao, l'assessore Roberto Lagalla e il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, con i quali ha già avviato un'interlocuzione per avviare un progetto di cooperazione che coinvolge il Montenegro e la Sicilia. Nel corso della due giorni siciliana la diplomazia montenegrina è stata ricevuta anche dal rettore dell'Università Fabrizio Micari e dal responsabile dell'internazionalizzazione di Confindustria Nino Salerno col quale sono stati affrontati i principali interessi del Montenegro per attrarre aziende siciliane interessate a investire in quell'area.

La normativa regionale è stata citata dall'ApC Mare di Aias e alla terza International Conference on Nautical and Maritime Culture

Subacquea industriale, il repertorio telematico siciliano fa scuola

Manos Kouvakis

Mentre sta crescendo il repertorio telematico degli operatori della subacquea industriale, pubblicato sul sito dell'assessorato al lavoro della Regione Siciliana, con iscritti oltre che dall'Italia, Sicilia, Campania, Sardegna, Lombardia ed Emilia Romagna, anche da paesi come Iran, Libia, Russia, Egitto e Tunisia, già fra i primi 30 iscritti, comincia ad aumentare l'interesse anche da varie associazioni nazionali.

Sotto quest'ottica l'APC Mare di AIAS (Associazione professionale Italiana Ambiente e Sicurezza) ha divulgato un comunicato a firma del presidente Francesco Santi, un importante comunicato che riportiamo qui in sintesi. La nostra APC Mare ci segnala un'importante opportunità per coloro che intendono qualificarsi come

professionisti delle attività di subacquea, opportunità offerta dalla Legge 7/2016 della Regione Siciliana. In tale contesto AIAS, tramite la stessa APC, è impegnata in prima linea a promuovere la sicurezza e la salute dei lavoratori che operano nel settore della metalmeccanica subacquea in parallelo e in connessione con quanto previsto dalla legge siciliana 7/2016. L'iscrizione è particolarmente consigliabile per gli operatori delle aziende che operano fuori dai porti, come per esempio aziende iscritte nella categoria merceologica «acquacoltura» in acqua di mare, salmastra o lagunare, piccole o grandi imprese di lavori subacquei, ma anche gli impianti offshore, operanti fuori dall'area portuale. Oggi, dopo 40 anni di vuoto legislativo e normativo in questo settore, solo la corretta applicazione di precisi standard, che aumentano la qualità e la sicurezza

degli operatori, può conseguire una maggiore spendibilità della qualifica "Commercial Diver" italiano a livello internazionale, riportando la categoria al livello che le spetta per la storia e per le competenze che la caratterizzano. A tal fine, in parallelo e in connessione con quanto previsto dalla legge siciliana 7/2016, sta attualmente elaborando, mediante AIASCert (il proprio Organismo di certificazione accreditato UNI-Accredia) una serie di certificazioni spendibili a livello comunitario, che metterà a servizio degli operatori del settore, con percorsi personalizzati, come nuovi strumenti che aumenteranno la loro capacità e sicurezza, e soprattutto la riconoscibilità da parte del mercato dei loro elevati livelli di professionalità. L'impianto descritto è stato anche presentato alla terza INTERNATIONAL CONFERENCE ON NAUTICAL

AND MARITIME CULTURE, organizzata a Napoli da ATENA (Associazione Italiana di Tecnica Navale). Durante la conferenza si è trattato dell'utilità dei requisiti della Regione Siciliana anche per migliorare il livello di tutela della sicurezza e della salute dei subacquei industriali, oltre a fornire ai professionisti adeguati requisiti per superare i controlli di omologazione, che sono già richiesti da alcuni grandi committenti; essi saranno in futuro la regola per la fornitura di servizi in appalto. Nel settore subacqueo industriale è quindi estremamente opportuno e conveniente far riferimento alla legge 7/2016 della Regione Siciliana. L'iscrizione dei subacquei industriali al Repertorio della Regione Siciliana è poi sicuramente sintonica con la finalità del Testo Unico sulla sicurezza lavorativa (d.lgs. 81/2008) e garantisce

infatti che i lavoratori abbiano un idoneo livello di esperienza e competenza volto alla tutela sia del datore di lavoro sia del lavoratore, in quanto definisce livelli di competenza per operare in sicurezza superando prassi, seguite purtroppo anche dalle istituzioni pubbliche, che attualmente espongono i lavoratori del settore a gravi rischi in assenza di adeguati e proceduralizzati standard di controllo delle competenze. Oggi, dopo 40 anni di vuoto legislativo e normativo in questo settore, solo la corretta applicazione di precisi standard, che aumentano la qualità e la sicurezza degli operatori, può conseguire una maggiore spendibilità della qualifica del "Commercial Diver" italiano a livello internazionale, riportando la categoria al livello che le spetta per la storia e per le competenze che la caratterizzano. "



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gen/dicembre 2019 (in tonn.)	
	Totali Imb./Sbar. di Palermo e Termini Imerese
TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE	6.483.242
MERCİ ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:	427.081
Petrolio grezzo	-----
Prodotti raffinati	412.816
Gas	-----
Altre rinfuse liquide	14.265
MERCİ ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:	308.287
Cereali	53.816
Mangimi	-----
Carbone	-----
Minerali	-----
Fertilizzanti	-----
Altre rinfuse solide	254.471
Altre rinfuse	-----
MERCİ VARIE IN COLLI DI CUI:	5.747.874
Contenitori	176.334
Ro/ro	5.571.540
Altri	-----
NAVI	8.544
ARRIVI + PARTENZE: -----	
PASSEGGERI	2.009.694
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	108.558
TRAGHETTI:	1.399.855
CROCIERISTI	501.281
HOME PORT:	82.747
TRANSITI:	418.534
N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)	14.124
N. CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.	2.706
N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U.	11.418
N° CONTENITORI (TOTALE)	-----
N° CONTENITORI VUOTI	-----
N° CONTENITORI PIENI	-----

~ "Porti e Navi": le immagini ~



Cagliari, 1973 (foto archivio prof. Giovanni Lo Coco)

Sarà "accorciato" di 50 metri per agevolare le manovre delle grandi navi da crociera

Palermo, via ai lavori al molo Sud

Enzo Bruno

Sono iniziati i lavori per accorciare di 50 metri il molo Sud (nella foto) nell'ambito del più ampio progetto per agevolare l'ingresso in porto della nuova navi da crociera XL. Ad aggiudicarsi l'appalto bandito dall'AdSP della Sicilia Occidentale è stata Saranno eseguiti dalla ditta Cgf srl di Vallo della Lucania, in provincia di Salerno, per la somma di 653.590 euro, contro una previsione di 920.000, di cui 906.819 per lavori a base d'asta e 13.180 per oneri della sicurezza non soggetti al ribasso. Il bando prevedeva contestualmente il salpamento della testata del molo Sud e il rifiorimento del molo di Sant'Erasmo che sarà eseguito in gran parte utilizzando il materiale ricavato dalla demolizione della prima opera. Il materiale di risulta ottenuto, che si prevede possa superare i 110 mila metri cubi, sarà infatti reimpiegato per diversi interventi: oltre che per il rifiorimento del molo di soprafflutto del porticciolo di Sant'Erasmo, anche per la realizzazione di opere di protezione della passeggiata a mare del Foro Italo, il rafforzamento della mantellata del molo di soprafflutto del porticciolo dell'Acquasanta, il rafforzamento della diga foranea del porto commerciale. I lavori dovranno essere eseguiti entro 90 giorni dal verbale di consegna. E sempre in tema di interventi per incrementare il traffico crocieristico l'AdSP ha consegnato i lavori per il dragaggio dello specchio d'acqua tra il molo Vittorio Veneto e la banchina Sannuzzo. Ad aggiudicarsi la gara per il dragaggio del bacino Crispi 3 è stata



la "RCM Costruzioni srl" di Sarno (Salerno), che ha offerto un ribasso del 10,12% su un importo di 29,53 milioni di euro. L'azienda, che fa parte del gruppo Rainone, è specializzata in grandi opere pubbliche. Nel settore marittimo, in particolare, ha eseguito lavori nei porti di Salerno, Gaeta, Taranto, Napoli, Trieste, Pescara e Ravenna. Alla fine dello scorso anno, in Ati con la "Fincosit" di Roma, si è aggiudicata i lavori di approfondimento della banchina principale del terminal crociera di Savona, che porteranno il fondale utile di accosto da -9 a -11 metri, offrendo un ribasso del 21,81% su una base di 17 milioni. L'azienda sta realizzando l'impianto per il trattamento dei fanghi di dragaggio, senza il quale non si può avviare l'intervento. L'azienda, infatti, dovrà eseguire l'escavo dei fondali del bacino Crispi 3 fino a una quota di -12 metri dagli at-

tuali "per un volume complessivo pari a 106.617,78 m3, costituito da sedimenti sciolti e da calcarenite". Il materiale che verrà dragato sarà così destinato: circa 22 mila m3 saranno trattati in un impianto di frantumazione, i restanti 84 mila m3 subiranno un trattamento di "sediment washing". Dei 112 mila m3 di sabbia e ghiaia che si otterranno, circa 14 mila saranno riutilizzati direttamente nei lavori mentre il resto sarà riciclato dal gestore degli impianti o smaltito in discariche autorizzate. Parte del materiale ottenuto, in particolare, sarà utilizzato per il rifiorimento della mantellata foranea del molo industriale. L'impresa dovrà inoltre occuparsi della rimozione delle 16 bitte di ormeggio presenti nella banchina Sannuzzo e dell'installazione di 8 bitte da 250 tonnellate e 12 parabordi. La durata dei lavori non dovrà superare i 450 giorni.



SICILY PORT INFORMER

L'Avvisatore marittimo



L'edizione a colori on line dell'Avvisatore Marittimo all'indirizzo internet: www.avvisatore.com



Avvisatore Giuridico



In alternativa al procedimento giurisdizionale i soggetti interessati possono stipulare il cosiddetto chirografo d'avaria

La liquidazione del danno da avarie comuni

Si tratta della procedura con la quale sono chiamati a concorrere al risarcimento tutti gli interessati alla spedizione

Ambra Drago

La liquidazione delle avarie comuni è lo speciale procedimento col quale, entro il termine di decadenza di un anno, sono chiamati a concorrere al risarcimento del danno da avaria comune tutti quelli interessati alla spedizione. Esso consta di 2 fasi:

FASE ISTRUTTORIA: ha per scopo la redazione del Regolamento Contributivo. Essa si apre con l'azione per contribuzione alle avarie comuni, che si esercita con La domanda di regolamento proposta dall'armatore della nave o da altro interessato nella spedizione, mediante ricorso al tribunale competente.

Con ordinanza, il tribunale nomina uno o più liquidatori d'avaria e fissa il termine entro il quale il liquidatore è tenuto a depositare, presso la cancelleria, il regolamento contributivo. Avvenuto il deposito, la cancelleria procede alla sua pubblicazione nell'albo del tribunale e ne dà comunicazione agli interessati

FASE CONTENZIOSA: è relativa alla trattazione delle impugnazioni del Regolamento Contributivo. Essa inizia con l'impugnazione del regolamento contributivo, proposta con ricorso da depositare, entro 30 giorni dalla ricevuta comunicazione, presso la cancelleria del tribunale.

Se il regolamento contributivo non è impugnato, o se le impugnazioni proposte sono rigettate con sentenza passata in giudicato, il tribunale, con ordinanza, omologa il regolamento e gli conferisce efficacia di titolo esecutivo.

Se una o più impugnazioni sono accolte con sentenza passata in giudicato, il tribunale dispone, con



ordinanza, che lo stesso od un altro liquidatore proceda alla formazione di un nuovo regolamento.

In alternativa al procedimento giurisdizionale, gli interessati possono stipulare il cosiddetto chirografo d'avaria, con il quale affidano o si obbligano ad affidare a privati la decisione delle cause relative alla formazione del regolamento contributivo.

Identificato il chirografo con il compromesso, l'arbitrato può essere rituale o irrituale. Passando ad analizzare l'attuazione della limitazione della responsabilità dell'armatore e dell'esercente. E' bene innanzitutto identificare le due figure.

L'Armatore è quel soggetto che utilizza la nave (ne assume l'esercizio) per la soddisfazione di un suo bisogno o per conseguire un risultato economico; la sua figura non coincide necessariamente con quella del Proprietario. Nel campo della navigazione aerea l'equivalente dell'Armatore è l'Esercente.

I procedimenti hanno lo scopo di realizzare, attraverso l'intervento dell'organo giurisdizionale, la

liberazione dell'armatore da tutte le obbligazioni relative a un singolo viaggio della nave, oppure di operare l'estinzione della responsabilità dell'esercente per inadempimento o per danni cagionati dall'aeromobile a persone o a beni a seguito di accidenti occorsi nella navigazione.

La prima fase è l'apertura del procedimento; insieme al ricorso l'armatore deve depositare nella cancelleria, a pena di inammissibilità, la dichiarazione del valore della nave sia all'inizio del viaggio sia al momento della domanda oppure, se la domanda proposta dopo la fine del viaggio, al termine di questo. In caso di nave assicurata, si assume per valore commerciale quello che la polizza indica come valore di stima. Il tribunale, accertata, dichiara aperto, con sentenza esecutiva, il procedimento di limitazione. Dalla data di pubblicazione della sentenza di apertura i creditori soggetti a limitazione non possono promuovere, né proseguire, l'esecuzione forzata sui beni dell'armatore.

3 - continua
tratto da giurisprudenzapenale.com

Giurisprudenza

Contratto di trasporto

Corte di Cassazione
Sez. 3, Sentenza n. 3960 del 13/03/2012
Presidente: Massera
M. Estensore: Spirito A.
Relatore: Spirito A. P.M. Apice U. (Parz. Diff.)
Galessio Autotrasporti Ditta (Martellato ed altro) contro Barbon Srl (Cassa con rinvio, App. Venezia, 27/10/2009)

TRASPORTO (DIRITTO CIVILE) - DI COSE - IN GENERE - Trasporto per conto terzi - Conversione delle singole autorizzazioni ex art. 2 del d.lgs. n. 85 del 1998 - Prova del possesso delle previe autorizzazioni - Necessità - Esclusione - Fondamento - Fattispecie.

Decreto Legisl. 14/03/1998 num. 85 art. 1
Decreto Legisl. 14/03/1998 num. 85 art. 2

TRASPORTI - CONTRATTO DI



L'art. 2 del d.lgs. 14 marzo 1998 n. 85, nello stabilire che le autorizzazioni per i singoli veicoli di cui siano titolari le imprese di autotrasporto per conto terzi sono convertite in un'autorizzazione complessiva all'impresa subordinatamente al possesso di determinati requisiti di legge, implica il possesso delle singole autorizzazioni da convertire anteriormente al 24 aprile 1998, data di entrata in vigore del menzionato decreto. (Nella specie la Suprema Corte. ha cassato la decisione con cui

il giudice di merito aveva ritenuto non provati i singoli titoli di trasporto anteriori al rilascio dell'autorizzazione complessiva, avvenuto nel giugno 2000, escludendo si potesse affermare che le autorizzazioni per i singoli veicoli, poi convertite, fossero state rilasciate in data successiva ai trasporti, eseguiti tra giugno e settembre 1998, posto che l'art. 1 del d.lgs. suddetto aveva previsto che le aziende non munite di autorizzazione sarebbero state autorizzate solo a decorrere dal 1° gennaio 2001)

CESDIMA
Centro siciliano per gli studi di diritto marittimo ed aereo
c/o Stazione Marittima
90139 Palermo
tel. - fax 091.320040

L'Avvisatore
Marittimo
ADESSO È ANCHE ON LINE
CON NEWS IN TEMPO REALE
CLICCA SU
WWW.AVVISATORE.COM

Compagnia Lavoratori Portuali
Sicilia Occidentale soc. coop.
Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

LIBERTYlines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE

ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA

BOOKING ON-LINE
PRENOTA SU
www.libertylines.it

CALL CENTER
+39 0923 873813
callcenter@libertylines.it

PortItalia s.r.l.
Impresa portuale
Porto di Palermo
via Francesco Crispi Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese

Regione siciliana
Centro Studi C.E.D.I.F.O.P.
Corsi di formazione O.T.S.
Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per iscrizione al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto
Assessorato regionale al Lavoro
Telefoni
3383756051
3387386977
091426935